



**RELAZIONE SULLA RILEVAZIONE DELLE OPINIONI
DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI IN MERITO ALLE
ATTIVITA' DIDATTICHE – a.a. 2007-2008**

(articolo 1, comma 2, Legge 370/99)

DOC 6/09

APRILE 2009



1	OBIETTIVI DELL'INDAGINE	3
2	DISEGNO DELL'INDAGINE.....	3
2.1	<i>METODOLOGIA ADOTTATA</i>	3
2.2	<i>ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE.....</i>	3
3	RISULTATI DELL'INDAGINE.....	4
3.1	<i>NUMEROSITÀ DEI QUESTIONARI RACCOLTI E GRADO DI COPERTURA</i>	4
3.2	<i>IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI.....</i>	5
3.2.1	<i>VALUTAZIONI GENERALI DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLA DIDATTICA</i>	5
3.2.2	<i>LE INFRASTRUTTURE PER LA DIDATTICA.....</i>	7
3.2.3	<i>LE OPINIONI SULLE PRESTAZIONI DEI DOCENTI</i>	8
4	UTILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI.....	14
5	CONCLUSIONI E COMMENTI.....	15

1 OBIETTIVI DELL'INDAGINE

L'indagine condotta annualmente dall'Ateneo di Trento sulle opinioni degli studenti frequentanti in merito alle attività didattiche, intende raccogliere informazioni sui loro livelli di soddisfazione relativamente:

- ai contenuti, ai metodi e all'organizzazione didattica dei singoli insegnamenti e dei corsi di studio (laurea di primo livello e lauree di secondo livello) nel loro complesso;
- ai materiali di studio, alle strutture e ai servizi didattici;
- alle esercitazioni.

2 DISEGNO DELL'INDAGINE

2.1 METODOLOGIA ADOTTATA

La rilevazione si è basata sulla somministrazione:

- 1 di un questionario strutturato sulle attività dell'ateneo (docenza, organizzazione, infrastrutture), che riproduce, in buona sostanza, quello proposto dal CNVSU;
- 2 di un questionario strutturato in cui gli studenti esprimono le loro valutazioni rispetto alle prestazioni didattiche degli esercitatori;
- 3 di un questionario semistrutturato a risposte aperte tramite il quale lo studente può avanzare osservazioni critiche e suggerimenti relativi all'insegnamento e al docente di volta in volta valutati.

Le risposte raccolte attraverso il questionario di cui al precedente punto 1), sottoposte ad analisi da parte del Nucleo di Valutazione e del suo Ufficio di Supporto, costituiscono l'oggetto della presente relazione. Quelle raccolte attraverso il questionario strutturato riguardante le prestazioni didattiche degli esercitatori sono state consegnate ai Presidi di facoltà, mentre quelle ottenute attraverso il questionario semistrutturato sono state consegnate direttamente ai singoli docenti affinché ne prendessero opportuna conoscenza.

2.2 ORGANIZZAZIONE DELLA RILEVAZIONE

Il processo di rilevazione si è articolato nelle seguenti fasi:

- a) selezione e addestramento, da parte delle strutture di ateneo e di facoltà, di una trentina di studenti incaricati di somministrare e raccogliere, presso i singoli insegnamenti di ciascuna facoltà, i tre questionari descritti al precedente paragrafo;
- b) definizione, da parte dei singoli responsabili di facoltà, del calendario della rilevazione, determinato in modo da valutare i singoli insegnamenti in momenti temporalmente intermedi tra la data di inizio e quella di conclusione dell'attività didattica;
- c) distribuzione e raccolta in aula dei questionari, previa indicazione del codice identificativo dell'insegnamento e del docente;
- d) caricamento delle risposte ai questionari nel sistema di elaborazione mediante scanner e apposito software (*Teleform Reader*);
- e) controllo di eventuali doppie marcature o marcature errate nei dati caricati mediante apposito software (*Teleform verifier*);
- f) analisi dei dati ottenuti mediante SPSS.

Da sottolineare che nelle elaborazioni non vengono prese in considerazione i dati delle risposte ai questionari quando siano presenti in classe meno di cinque studenti, ciò al fine di evitare valutazioni scarsamente rappresentative.

3 RISULTATI DELL'INDAGINE

Nel seguito sono riportati gli esiti principali dell'indagine sulla soddisfazione della didattica, quali risultano dalla sola analisi dei questionari sull'attività didattica istituzionale.

3.1 NUMEROSITÀ DEI QUESTIONARI RACCOLTI E GRADO DI COPERTURA

Nel corso dell'anno accademico 2007-2008 sono stati somministrati e raccolti 42.077 questionari (escluso il Cial e la SISS) riguardanti l'attività didattica dei docenti dell'Ateneo e dei docenti a contratto. Dei questionari in parola, 23.024 sono stati raccolti nel primo semestre e 19.053 nel secondo. Nell'anno accademico precedente, i valori in questione risultavano attestati, rispettivamente, su 42.144, 21.597 e 20.547 unità. La distribuzione, per facoltà, del numero di questionari raccolti nel corso dell'anno accademico 2007-2008 è riportata di seguito, congiuntamente al numero degli studenti iscritti e quello degli iscritti in corso, nonché a due indicatori espressivi del numero di questionari mediamente raccolti in riferimento agli uni e agli altri (tab. 1). Al riguardo, il rapporto medio tra il numero di questionari raccolti ed il numero di studenti iscritti risulta pari a 2,73, con un campo di variazione compreso tra un massimo di 4,00, rilevato presso la struttura Scuola di Studi Internazionali (nel seguito SSI), ed un minimo di 1,62 rilevato alla facoltà di Giurisprudenza (tab. 1). Considerando invece gli studenti in corso si osserva come il valore medio di Ateneo di questionari compilati pro capite salga a 4,14, con un campo di variazione compreso tra 5,46, rilevato presso la facoltà di Lettere e Filosofia, e 2,17, rilevato a Scienze cognitive (tab. 1)

Il grado di copertura degli insegnamenti varia da facoltà a facoltà ed è compreso tra il 100% fatto registrare alla facoltà di Scienze Cognitive e la scuola di studi internazionali e il 94,9% rilevato presso la facoltà di Giurisprudenza. A livello di ateneo il grado di copertura si attesta al 96,9% (tab. 2).

Tabella 1 - Numero dei questionari raccolti e tassi medi di risposta da parte degli studenti (a). Anno accademico 2007-2008.

Facoltà	questionari raccolti	studenti iscritti a.a.2007-2008 (a)		questionari raccolti / iscritti in corso	questionari raccolti / iscritti totali
		in corso	totali		
Economia	8.492	1.772	2.565	4,79	3,31
Giurisprudenza	4.987	2.109	3.086	2,36	1,62
Sociologia	2.995	1.082	1.808	2,77	1,66
Lettere e Filosofia	9.912	1.814	3.034	5,46	3,27
Ingegneria	11.379	2.205	3.364	5,16	3,38
Scienze MM.FF.NN.	3.139	708	1.019	4,43	3,08
Scienze Cognitive	869	401	472	2,17	1,84
Interfacoltà-scuola di studi internazionali	304	63	76	4,83	4,00
Totale	42.077	10.154	15.424	4,14	2,73

(a) dati comunicati dall'Ateneo al Miur alla data 31/07

Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Il rapporto fra questionari somministrati ed insegnamenti valutati fornisce il numero medio di studenti rispondenti per insegnamento. Il valore più elevato (35,1) è quello pertinente alla

Nucleo di Valutazione

Facoltà di Economia, mentre quello più basso (12,7) è quello della Scuola di Studi Internazionali.

Tabella 2 - Grado di copertura degli insegnamenti. Anno accademico 2007/2008

Facoltà	questionari raccolti	insegnamenti valutati	questionari/ insegnamenti valutati	insegnamenti attivati	insegn. valutati/ insegn. attivati (tra parentesi: valori 2006/07)
Economia	8.492	242	35,1	253	95,7%(98,7))
Giurisprudenza	4.987	168	29,5	178	94,9%(93,3)
Sociologia	2.995	193	15,5	197	98,0%(97,8))
Lettere e Filosofia	9.912	471	21,0	485	97,1%(93,8))
Ingegneria	11.379	363	31,3	374	97,1%(97,2)
Scienze MM.FF.NN.	3.139	166	18,9	171	97,1%(95,7)
Scienze Cognitive	869	64	13,6	64	100%(98,5)
Interfacoltà-scuola di studi internazionali	304	24	12,7	24	100% (89,3))
Totale Ateneo	42.077	1.692	29,5	1.746	96,9%(96,0)

Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Oltre a quelli rivolti ai docenti dell'Ateneo e ai professori a contratto, nell'anno accademico 2007-2008 sono stati somministrati e raccolti 4.824 questionari riguardanti gli esercitatori che operavano presso 274 insegnamenti distinti. Nell'anno accademico precedente i volumi in questione risultavano attestati, rispettivamente, su 6.279 questionari distribuiti e 281 insegnamenti rilevati (tab. 3).

Tabella 3 - Numero di questionari raccolti, relativi agli esercitatori, e numero di insegnamenti rilevati. Anni accademici 2006-2007 e 2007-2008

Facoltà	questionari raccolti 2006/07	insegnamenti valutati	Questionari raccolti/inse- gnamenti valutati 2006-07	questionari raccolti 2007/08	insegnamenti valutati	Questionari raccolti/inse- gnamenti valutati 2007-08
Economia	2952	38	77,7	1668	22	75,8
Giurisprudenza	294	16	18,4	218	17	12,8
Sociologia	466	23	20,3	412	23	17,9
Lettere e Filosofia	1351	156	8,7	913	151	6,0
Scienze MM.FF.NN.	1216	48	25,3	1613	61	26,4
Totale Ateneo	6.279	281	22,3	4.824	274	17,6

Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

3.2 IL LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

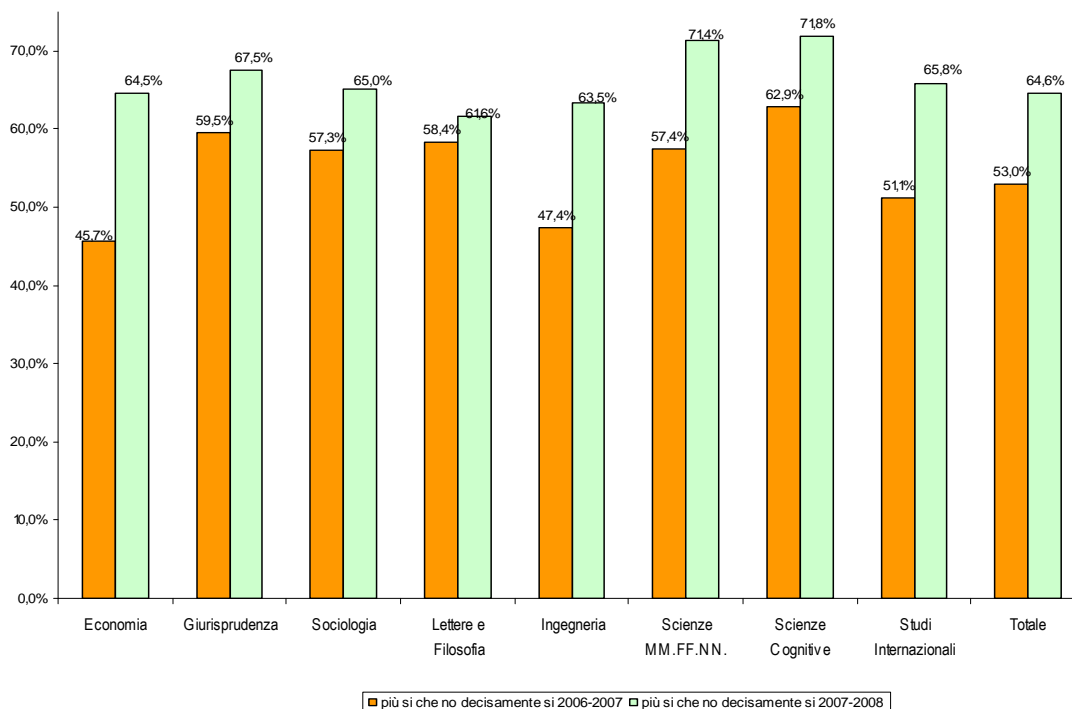
3.2.1 VALUTAZIONI GENERALI DEGLI ASPETTI ORGANIZZATIVI DELLA DIDATTICA

Entrando nel vivo dei risultati dell'indagine, si può osservare come alla domanda "questo insegnamento comporta un carico di lavoro proporzionato rispetto ai crediti assegnati" i due terzi (64,6%) degli studenti/studentesse intervistati/e hanno risposto in modo positivo nell'a.a. 2007-08, con un incremento rispetto all'anno precedente di 11,6 punti (fig.1). In particolare la proporzione più elevata di opinioni favorevoli, ossia che il carico didattico è proporzionato rispetto ai crediti assegnati, è stata registrata presso la facoltà di Scienze Cognitive (71,8%), con un incremento rispetto all'anno precedente di 8,9

Nucleo di Valutazione

punti percentuali; il tasso più contenuto è stato invece registrato a Lettere e Filosofia (61,6%), in aumento rispetto all'anno precedente di circa 3,2 punti.

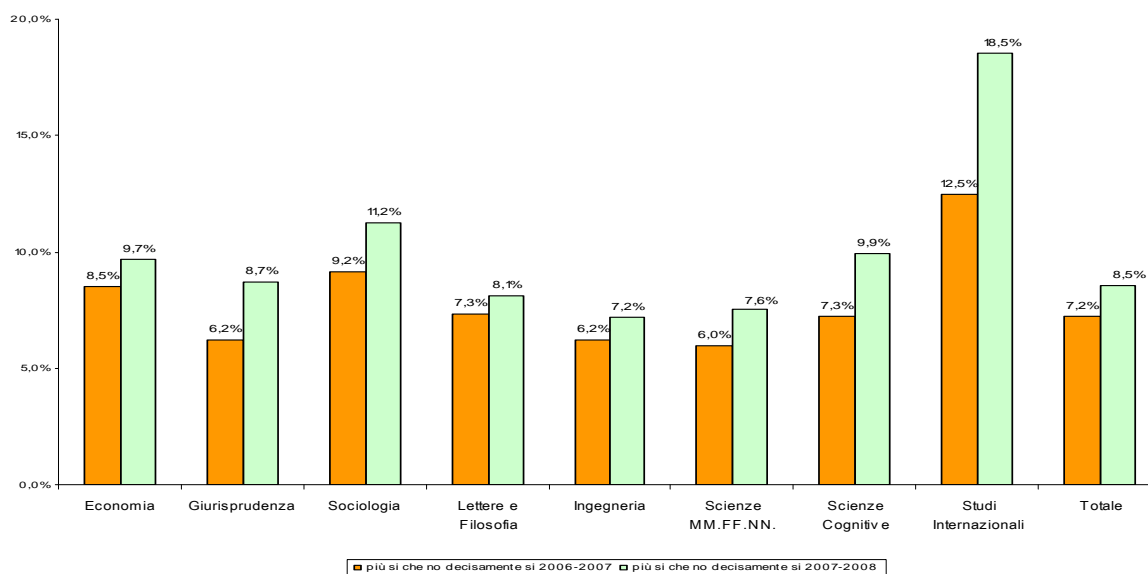
Figura 1 - Il carico di studio richiesto da questo insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Alla domanda “i contenuti di questo insegnamento ripetono inutilmente quelli di altri” la risposta è stata per oltre i nove decimi negativa (91,5%), in linea con la rilevazione dell'anno precedente. Si ha pertanto una diffusa percezione che i contenuti degli insegnamenti siano sufficientemente distinti tra loro e non si sovrappongono inutilmente (fig. 2).

Figura 2 - I contenuti di questo insegnamento ripetono inutilmente quelli di altri



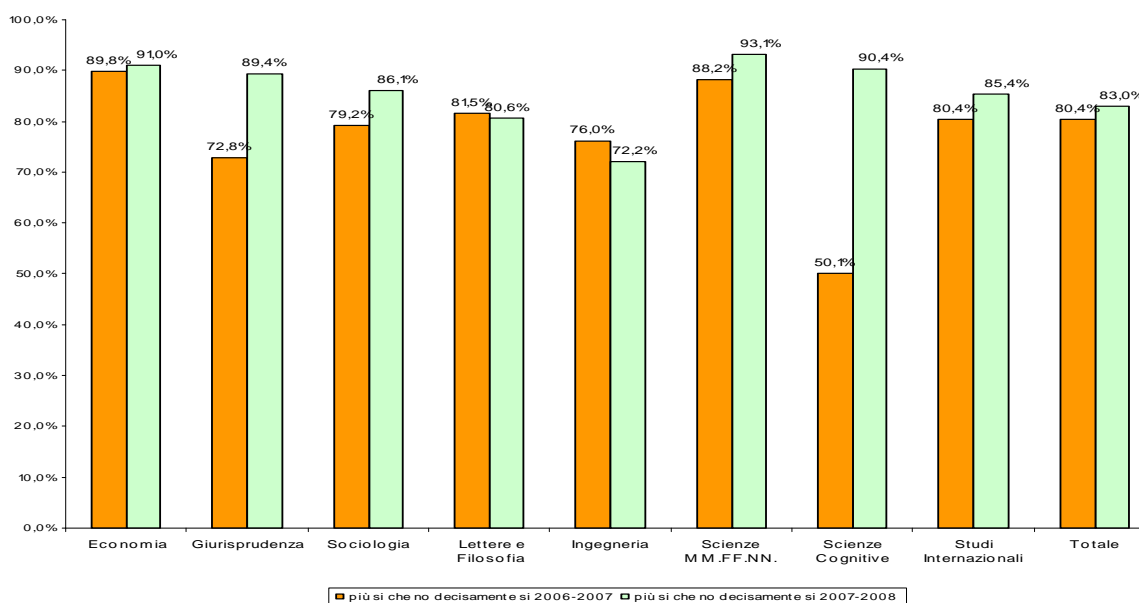
Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

3.2.2 LE INFRASTRUTTURE PER LA DIDATTICA

Per quanto riguarda le questioni di carattere logistico, oltre i quattro quinti (83,0%) dei pareri raccolti sono di segno positivo, vale a dire che ritengono adeguate le aule nelle quali si svolgono le lezioni (fig. 3). Da notare che quasi i due quinti (41,9%) delle valutazioni sono molto positive. La proporzione più elevata di opinioni favorevoli è fatta registrare dalla facoltà di Scienze MM.FF.NN. (91,00%). Il tasso più contenuto di apprezzamento è stato rilevato nella facoltà di Ingegneria (72,2%). Si nota una spiccata variabilità tra i corsi di studio: si passa da un minimo di 49,0% registrato al corso di laurea a ciclo unico in Ingegneria Edile Architettura, ad un massimo di 98,0% registrato al corso di laurea specialistica in Fisica e Tecnologie Biomediche.

Dopo l'apertura della nuova sede, il giudizio espresso dagli studenti della Facoltà di Scienze Cognitive sull'adeguatezza delle aule è molto migliorato (di 40,3 punti percentuali) rispetto all'anno accademico 2006/07 e si trova allineato con i valori fatti registrare dalle altre Facoltà dell'Ateneo.

Figura 3 - Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate

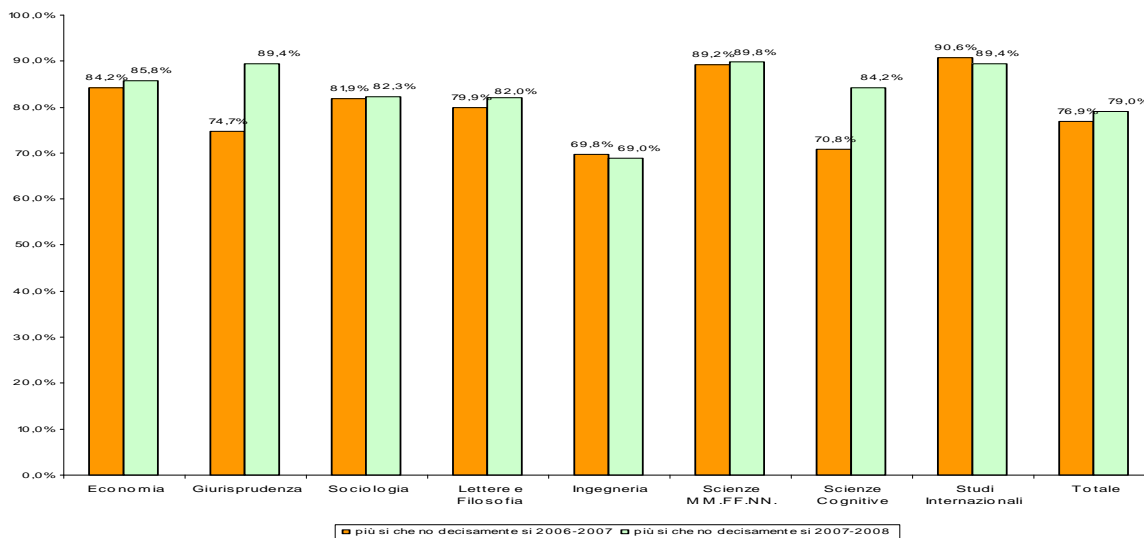


Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Molto simili sono le riflessioni che derivano dall'esame delle risposte alla domanda sull'adeguatezza degli spazi per le attività didattiche integrative. Anche in questo caso più dei tre quarti (79,0%) dei pareri raccolti sono di segno positivo, ossia ritengono adeguati i locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative (fig. 4). La proporzione più elevata di opinioni favorevoli è stata registrata presso la facoltà di Scienze MM.FF.NN. (89,8%), seguita dalla facoltà di Giurisprudenza e (89,4%). Il tasso più contenuto di apprezzamento è stato invece rilevato nella facoltà di Ingegneria (69,0%).

Nucleo di Valutazione

Figura 4 - I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati



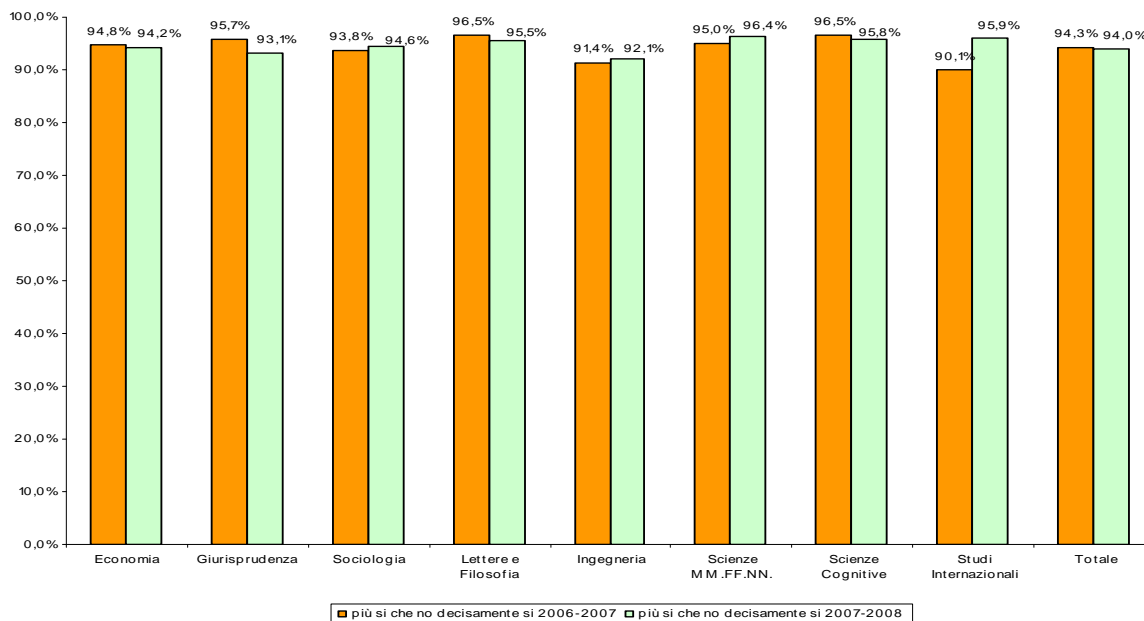
Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

3.2.3 LE OPINIONI SULLE PRESTAZIONI DEI DOCENTI

In merito alle domande relative alla regolarità della presenza del docente titolare ed alla sua disponibilità a fornire chiarimenti i risultati sono positivi (94,0% e 95,2%, come mostrato in fig. 5 e in fig. 6). Va detto, inoltre, che i pareri decisamente favorevoli sulle questioni in esame ammontano, rispettivamente, al 71,4% e al 62,3%.

Passando alle variazioni tra facoltà si può osservare nel primo caso come la proporzione dei giudizi positivi vari tra un minimo del 92,1% fatto registrare nella facoltà di Ingegneria ed un massimo del 96,4% fatto registrare nella facoltà di Scienze MM.FF.NN.. Nel secondo caso si passa invece da un minimo del 93,0% fatto registrare nella facoltà di Ingegneria ed un massimo del 97,6% fatto registrare alla facoltà di Scienze Cognitive.

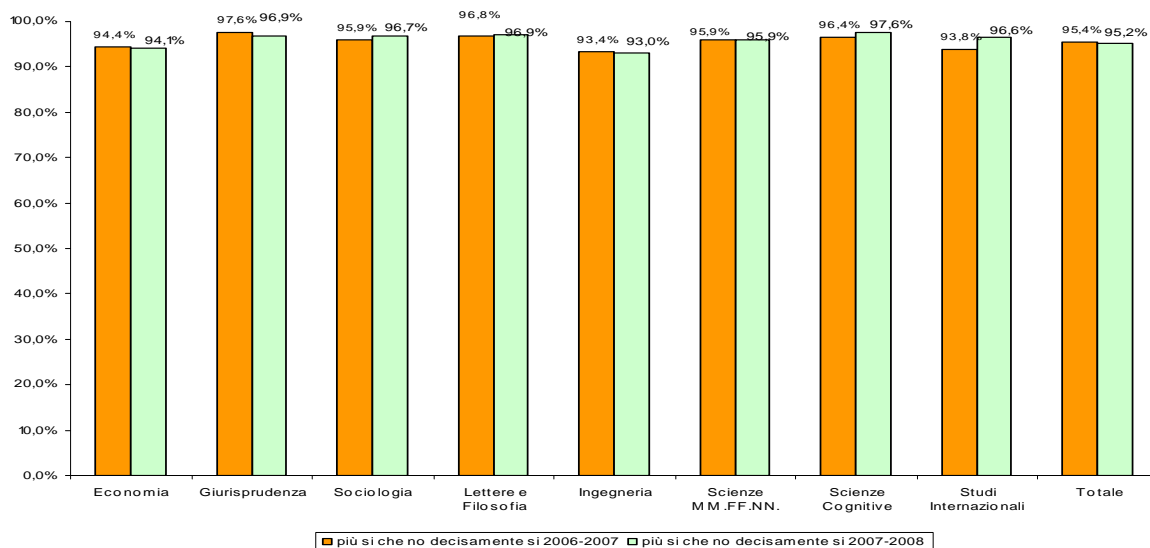
Figura 5 - Regolarità della presenza del docente alle lezioni



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Nucleo di Valutazione

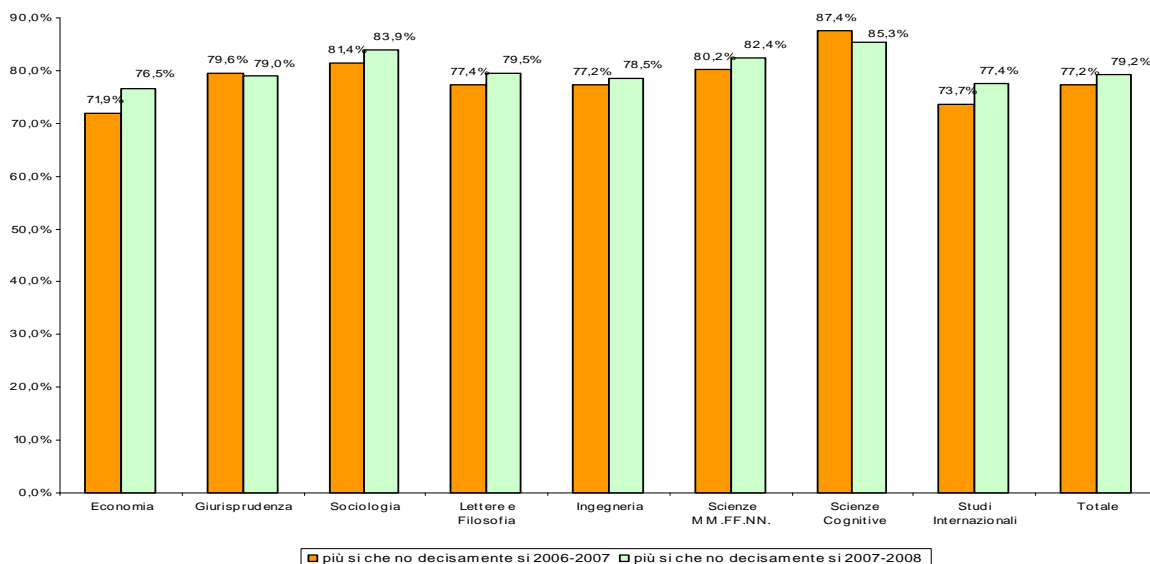
Figura 6 - Disponibilità del docente a fornire chiarimenti



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Riguardo alle informazioni sulle modalità di esame, quasi i quattro quinti (79,2%) dei rispondenti le ritiene definite in modo chiaro, con una variazione tra le facoltà di 8,8 punti percentuali (dal 76,5% della facoltà di Economia, che migliora rispetto allo scorso anno di 4,5 punti, al 85,3% di Scienze Cognitive) e con un campo di variazione, relativo ai corsi di studio (si veda la tabella in appendice) compreso tra il 67,3% della laurea specialistica in Sociologia e ricerca Sociale e il 100,0% della laurea specialistica in scienze cognitive (fig. 7).

Figura 7 - Le modalità d'esame sono definite in modo chiaro



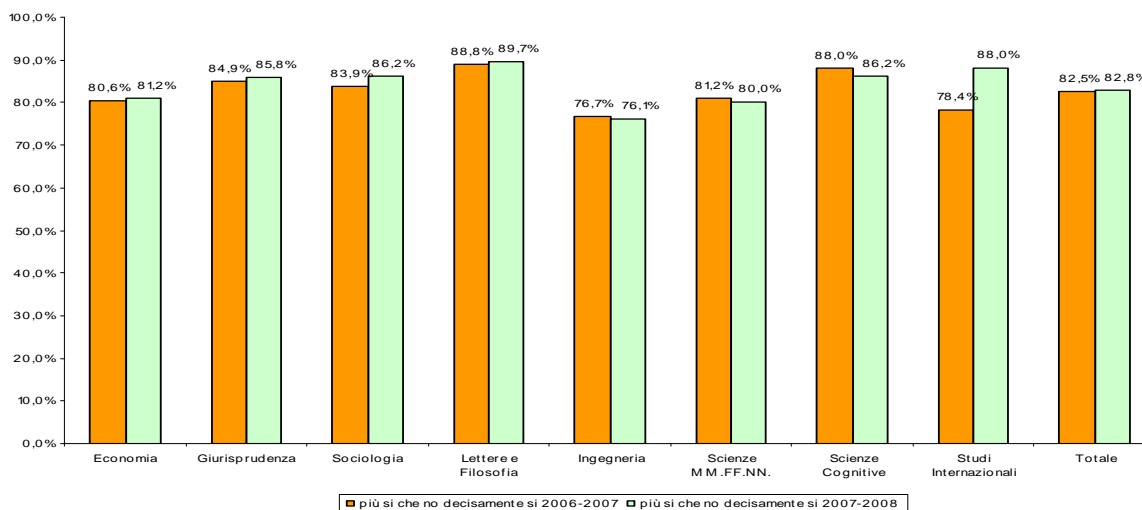
Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Se, ai fini della qualità dell'apprendimento, è importante che i docenti procedano ad un'attenta programmazione dei contenuti degli insegnamenti e che ad essi si attengano nella didattica in aula o nei laboratori, è ancora più importante che gli argomenti trattati siano recepibili dai discenti. A questo riguardo, nell'anno accademico 2007-2008 oltre i quattro quinti (82,8%) dei pareri espressi dagli studenti e dalle studentesse in merito al grado di chiarezza espositiva dei docenti sono di segno positivo, anche se segnano un lieve decremento rispetto all'anno precedente (fig. 8). La proporzione più elevata di opinioni

Nucleo di Valutazione

favorevoli è fatta registrare nella facoltà di Lettere e Filosofia (89,7%), mentre il tasso più contenuto di apprezzamento è stato rilevato nella facoltà di Ingegneria (76,1%). Si nota come sempre una spiccata variabilità di giudizi positivi tra i singoli corsi di studio, per i quali si passa da un minimo del 70,0% presso la laurea specialistica in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio ad un massimo del 96,6% nella la laurea specialistica in Scienze cognitive.

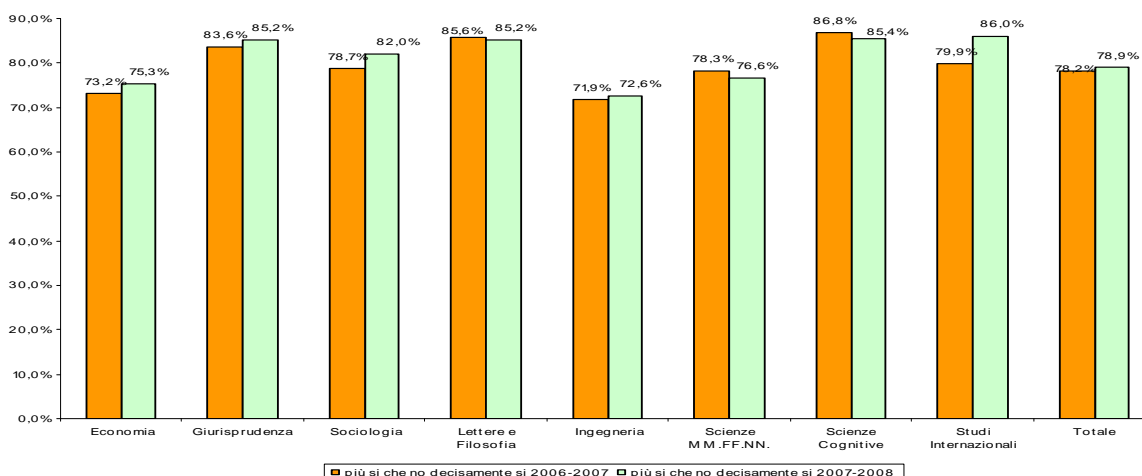
Figura 8 - Il docente espone gli argomenti in modo chiaro



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Anche riguardo alla capacità dei docenti di suscitare l'interesse dei discenti verso gli argomenti trattati, si verifica una continuità rispetto agli anni accademici precedenti, con pareri favorevoli pari a poco meno di quattro quinti delle risposte (78,9%), come mostrato in fig. 9. Sono gli studenti di Ingegneria a far registrare la quota minima di giudizi positivi, pari a 72,6%.

Figura 9 - Il docente suscita interesse per gli argomenti trattati



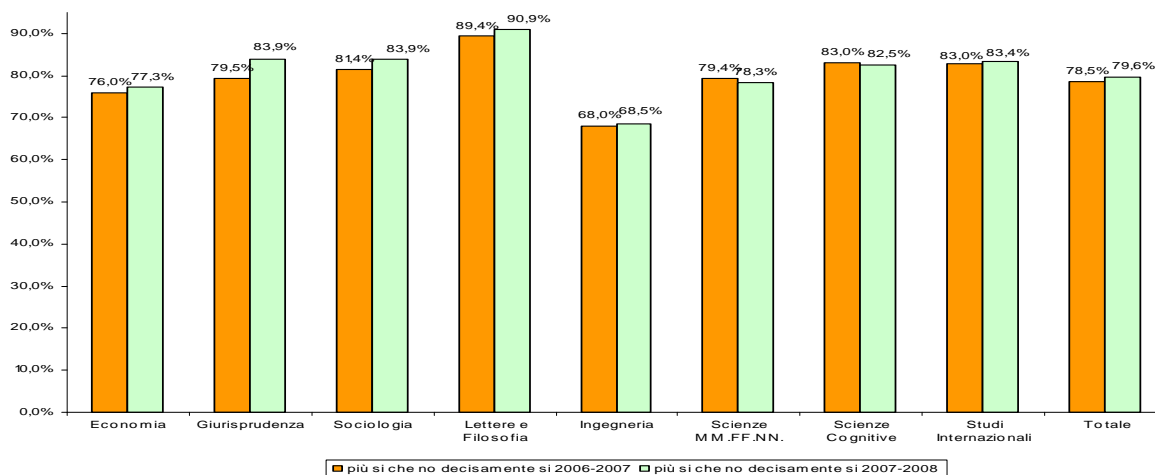
Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

L'insegnamento è una parte dell'intero processo di apprendimento, l'altra parte è rappresentata dallo studio personale dello studente. Questo si basa su volumi, dispense e altro materiale documentario. Per quasi i quattro quinti delle opinioni raccolte (79,6%) il materiale bibliografico o documentario suggerito dai docenti è considerato adeguato (fig. 10). Questa valutazione raggiunge punte particolarmente elevate a Lettere e Filosofia (90,9%); al

Nucleo di Valutazione

contrario risultano decisamente meno soddisfatti del materiale didattico gli studenti di Ingegneria (68,5%). Significativamente più ampie risultano le variazioni tra corsi di laurea, per i quali si passa da un minimo del 60,6% della laurea triennale in Ingegneria della Produzione Industriale ad un massimo del 94,4% della laurea specialistica in Filologia e critica letteraria.

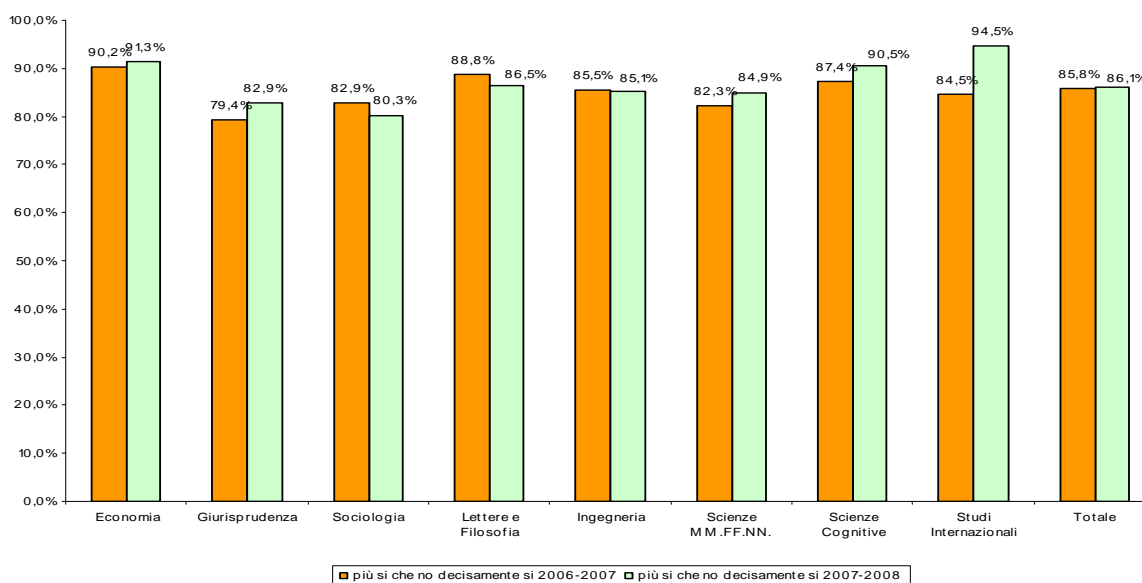
Figura 10 - Il materiale didattico indicato è adeguato allo studio della materia



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Parecchi insegnamenti prevedono attività didattiche integrative che, di volta in volta, si configurano come iniziative di rinforzo alle lezioni frontali, seminari di approfondimento o di integrazione di temi trattati in aula, o ancora come attività di laboratorio. La proporzione di pareri che manifestano una piena o, almeno, sufficiente soddisfazione sull'utilità delle attività integrative, è elevata e si attesta all' 86,1% (fig.11).

Figura 11 - Le attività didattiche integrative sono utili per l'apprendimento della materia



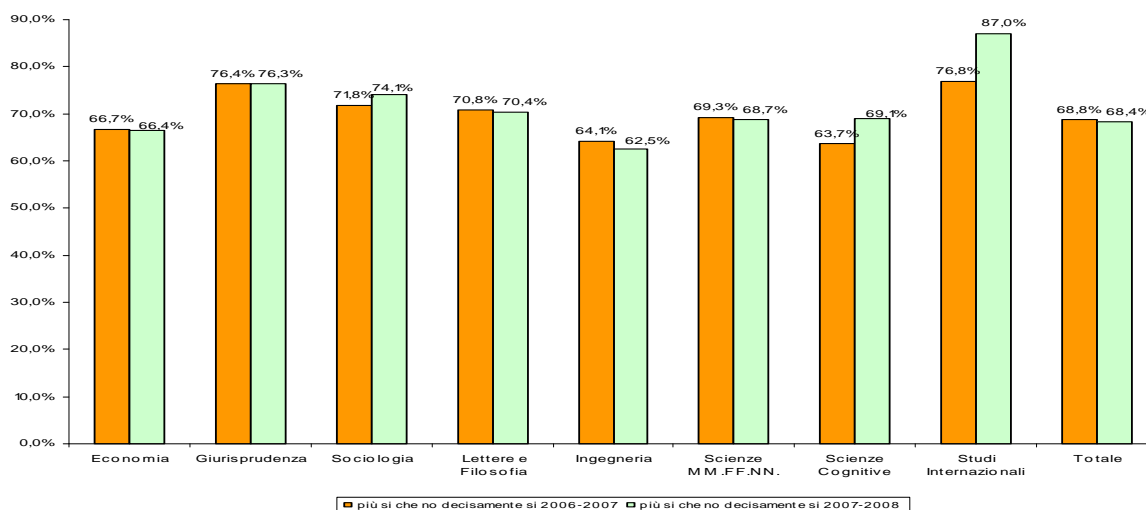
Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Per quanto riguarda le valutazioni relative alla preparazione pregressa dei rispondenti, si osserva che poco più dei due terzi degli stessi (68,4%) dichiara di possedere sufficienti conoscenze iniziali per comprendere gli argomenti trattati (fig. 12). In particolare, circa un quinto degli studenti risponde in modo più che positivo (19,3%). Anche in questo caso si

Nucleo di Valutazione

rilevano differenze tra le varie facoltà, dove spiccano come valori minimi Ingegneria (62,5%), mentre il valore massimo è raggiunto dalla Scuola di studi internazionali (87,0%) seguita dalla facoltà di Giurisprudenza (76,3%). Anche tra corsi di laurea si possono osservare notevoli diversità, con un minimo di 54,7% fatto registrare dal corso di laurea triennale in Ingegneria Civile e un massimo di 85,3% ottenuto dal corso di laurea specialistica in Matematica.

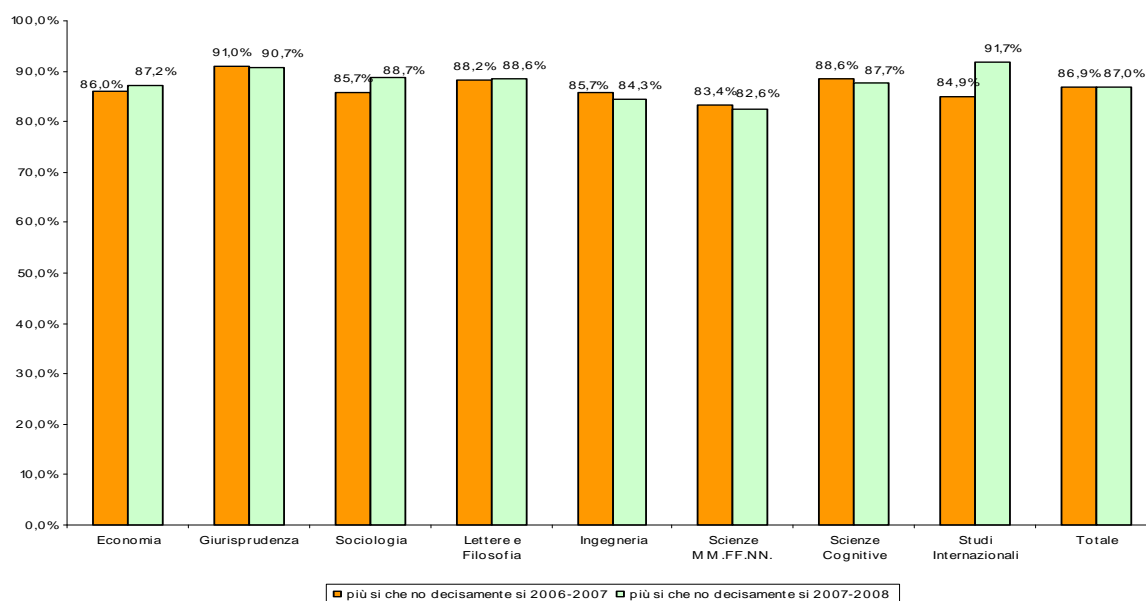
Figura 12 - Le tue conoscenze iniziali erano sufficienti



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Passando a valutare il giudizio dei rispondenti rispetto all'interesse per gli argomenti trattati negli insegnamenti, si può notare un'ampia quota di risposte di segno positivo (87,0%) a livello di ateneo, con punte massime alla Scuola di Studi internazionali (91,7%) seguita dalla facoltà di Giurisprudenza (90,7%) e minime della facoltà di Scienze MM.FF.NN. (82,6%), come mostrato in fig. 13. Una maggiore variazioni si manifesta tra i corsi di laurea. Infatti, si passa dal valore minimo registrato alla laurea triennale di Informatica (74,5%) al valore massimo raggiunto dalla laurea specialistica in Psicologia (94,2%).

Figura 13 - Sei interessato agli argomenti di questo insegnamento

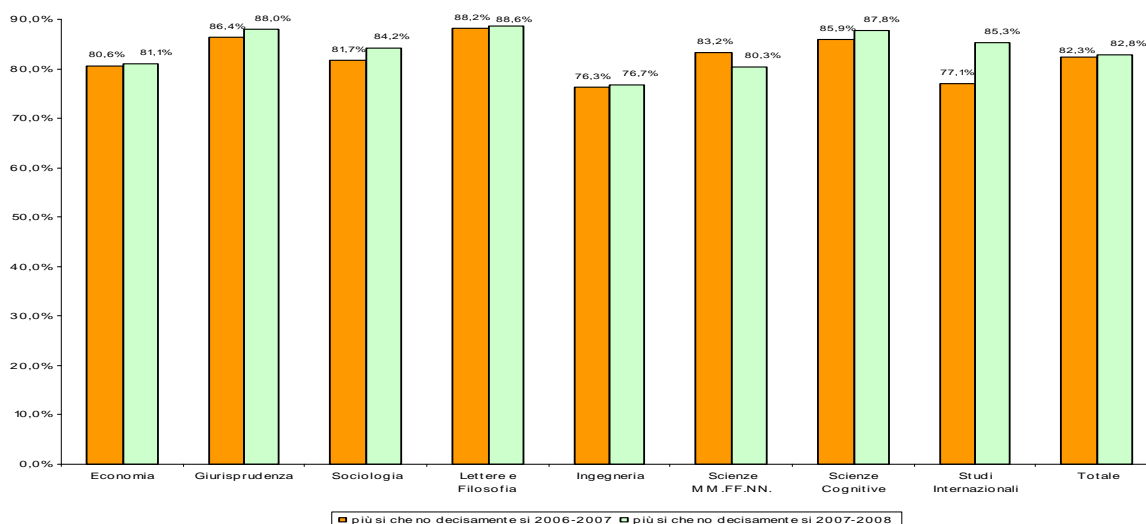


Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

Nucleo di Valutazione

Venendo ai giudizi positivi degli studenti sullo svolgimento dei singoli insegnamenti, la media di ateneo si attesta all'82,8% (fig. 14). I valori massimi sono ottenuti alla facoltà di Lettere e Filosofia (88,6%) e alla facoltà di Giurisprudenza (88,0%), mentre il valore minimo è rilevato presso la facoltà di Ingegneria (76,7%). Per quanto riguarda i corsi di laurea, si passa dal minimo assegnato alla laurea triennale in Ingegneria Civile (70,5%) al massimo registrato alla laurea specialistica in Scienze cognitive (96,6%).

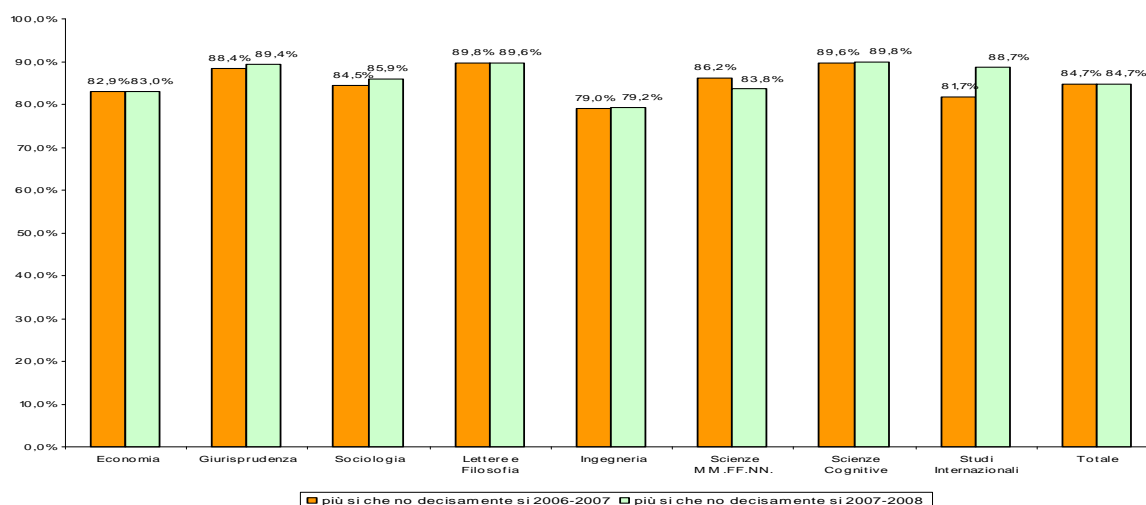
Figura 14 - Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

In ultima analisi l'opinione degli studenti circa la soddisfazione complessiva sul docente fa registrare oltre i quattro quinti di risposte di segno positivo a livello di ateneo (84,7%), come mostrato in fig. 15. Al primo posto, rispetto alla frequenza di risposte positive, si collocano la facoltà di Scienze Cognitive (89,8%) e di Lettere e Filosofia (89,6%) mentre il valore più basso è registrato dalla facoltà di Ingegneria (79,2%) con un seppur lieve trend di crescita. Tra i corsi di laurea il valore minimo è rilevato presso la laurea specialistica in Ingegneria per l'ambiente e il territorio (73,0%) e quello più elevato è raggiunto dalla laurea specialistica in Scienze Cognitive (100,0%).

Figura 15 - Sei complessivamente soddisfatto del docente



Fonte: elaborazione Nucleo su dati Ufficio Studi

4 UTILIZZAZIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI

L'ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione provvede a trasmettere, via mail e su supporto cartaceo, ai Presidi di facoltà le risposte alle varie domande della scheda di rilevazione relative a ciascun insegnamento. Allo scopo di approfondire l'esame sull'utilizzo dei dati rilevati con l'indagine sulla valutazione della didattica da parte degli studenti, anche in vista di una sua possibile rivisitazione e semplificazione, pur nel rispetto delle richieste ministeriali al riguardo, il Nucleo di Valutazione ha predisposto un questionario che è stato inviato ai singoli Presidi. Il questionario era diviso in cinque sezioni volte a raccogliere una serie di informazioni generali, le modalità di diffusione e di presentazione dei risultati, gli interventi promossi a seguito dell'analisi dei risultati, l'immagine dell'indagine e, infine, gli altri strumenti utilizzati per valutare la didattica.

Dalle risposte ricevute risulta che in quasi tutte le Facoltà sono il Preside e l'Ufficio di Presidenza ad avere il compito di analizzare le informazioni raccolte mediante la rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti. In tutte le Facoltà, inoltre, sono stati evidenziati gli insegnamenti "critici" (con valutazioni particolarmente o anormalmente basse), raccogliendo informazioni *ad hoc* presso i titolari di tali insegnamenti; quasi sempre vengono inoltre instaurati confronti, in particolare tra insegnamenti simili e/o fra corsi di laurea. Tuttavia, in nessuna Facoltà il meccanismo di analisi dei risultati descritto finora è stato regolamentato/formalizzato.

Per quanto attiene le modalità di diffusione e di discussione dei risultati, a parte le Facoltà di Giurisprudenza e di Sociologia, nelle altre questa è avvenuta a livello di Consiglio di Facoltà e/o di Commissione paritetica. Ciascun docente dispone di informazioni analitiche riguardanti il proprio insegnamento e, quasi sempre, di informazioni aggregate sulla Facoltà. In tre Facoltà, i rappresentanti degli studenti in consiglio di Facoltà sono stati informati circa i risultati dell'indagine sull'opinione degli studenti frequentati e in quattro Facoltà, l'informazione è avvenuta (anche) a livello di rappresentanti degli studenti in commissione paritetica per la didattica.

Per quanto riguarda gli interventi promossi a seguito dell'analisi dei risultati, molto spesso (6 Facoltà su 7) si sono posti in essere cambiamenti nell'organizzazione della didattica (orari, cambi d'aula, collocazione nei semestri/trimestre, ripartizione in moduli, ecc.) e richiami ai docenti. Meno frequenti (3 Facoltà) gli interventi sulle strutture (laboratori, aule per le lezioni), sulle attrezzature (4 Facoltà), conferme/non conferme delle docenze a contratto (4 Facoltà), conferme/non conferme delle supplenze (1 Facoltà), riorganizzazione dell'attività didattica (3 Facoltà). I cambiamenti avvenuti nelle Facoltà (e nei singoli insegnamenti) in seguito agli stimoli venuti dall'indagine sull'opinione degli studenti frequentanti sono stati giudicati dai Presidi, mediamente, di non elevata consistenza, anche se piuttosto utili.

L'ultima sezione del questionario era volta a "quantificare" l'immagine dell'indagine sulla rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti. Tale indagine è considerata dai Presidi (e dai docenti) alquanto utile anche se il disegno dell'indagine potrebbe essere perfezionato.

Per quanto attiene, infine, gli altri strumenti utilizzati per valutare la didattica, tutte le facoltà dispongono dei seguenti indicatori: tasso di abbandono (mancata iscrizione al 2° anno di corso), regolarità nel conseguimento dei crediti, inattività (studenti che non acquisiscono crediti), completamento del percorso (laureati su iscritti iniziali), tempi di completamento del percorso, votazioni dei laureati. A livello di singolo insegnamento tutte le Facoltà dispongono di informazioni relative ai voti ottenuti agli esami, mentre nessuna prende in considerazione la possibilità di auto-valutazioni fornite dai docenti.

Nessuna delle Facoltà dispone invece di informazioni riguardanti la soddisfazione degli studenti relativamente alle prove d'esame e la soddisfazione dei docenti relativamente allo svolgimento delle lezioni.



5 CONCLUSIONI E COMMENTI

Come già notato in occasione dell'indagine relativa all'a.a. 2006-2007, anche quest'anno emerge con evidenza la necessità di esaminare l'andamento della valutazione della didattica non solo a livello di facoltà, ma anche a livello di singoli corsi di studio. Spesso accade, infatti, che le disparità nei livelli di soddisfazione registrati dalle varie facoltà siano contenute e che, all'opposto, particolarmente ampie risultino quelle tra corsi di studio all'interno di una stessa facoltà.

In generale l'indagine relativa all'a.a. 2007-2008 conferma i miglioramenti dei livelli di soddisfazione relativi alla gran parte delle aree indagate già registrati nella rilevazione precedente.

Si conferma, quale elemento di preoccupazione a livello di ateneo, la sostanziale permanenza di un numero significativo di risposte, e, dunque, presumibilmente, di studenti, che evidenziano la mancanza delle conoscenze necessarie per affrontare con successo lo studio richiesto dai singoli insegnamenti.

Al contrario, emerge finalmente una situazione positiva a livello di facoltà per quanto riguarda la disponibilità delle aule. Se per la facoltà di Scienze Cognitive questo è dovuto all'apertura della nuova sede, per Giurisprudenza si è trattato di una razionalizzazione nell'impiego di queste risorse. Anche il carico di lavoro viene percepito da una maggiore quota di studenti come proporzionato rispetto ai crediti assegnati, con un incremento di oltre 11 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente.

Soddisfacente pare, infine, l'utilizzazione dei dati raccolti. Le facoltà utilizzano in vario modo i dati relativi alla soddisfazione della didattica per migliorare, ove emergano criticità, e razionalizzare l'offerta da parte del personale docente.